

EUROSKY

DISEGNO E FOTOGRAFIA

L I B R I A

Main Sponsor



Independent
Financial Group

Con il supporto di



Organizzazione

margin

ISBN 978-88-6764-288-5

Prima edizione ottobre 2022

First edition October 2022

È vietata la copia e la riproduzione dei contenuti e immagini di questo libro in qualsiasi forma.
È vietata la redistribuzione e la pubblicazione dei contenuti e immagini non autorizzata espressamente dagli autori.

It is forbidden to copy and reproduce the contents and images of this book in any form.
The redistribution and publication of contents and images not authorized by the authors is prohibited.

Progetto grafico Book design Matteo Benedetti, Monica Manicone

Traduzione Translation Silvia CiccioMessere

Disegni Drawings © Archivio Studio Purini-Thermes

Fotografie Photographs © Matteo Benedetti

Stampato su carta Printed on Fedrigoni TATAMI White, copertina cover Fedrigoni Materica

Casa editrice Libria

Melfi (Italia)

ed.libria@gmail.com

www.librianet.it

7	Introduzione
8	GWM Group e la rigenerazione urbana <i>Barbara Polito</i>
10	Il coraggio della Città Eterna <i>Alessandro Panci</i>
12	Disegni e fotografie <i>Luca Ribichini</i>
16	Disegno e fotografia come traccia di una teoria italiana <i>Luca Molinari</i>
22	Di-segni e foto-segni <i>Giacomo Daniele Fragapane</i>
34	Avatar <i>Cherubino Gambardella</i>
40	Diverse eloquenza <i>Valerio Paolo Mosco</i>
48	DISEGNO
62	FOTOGRAFIA
76	Una nota sul disegno <i>Franco Purini</i>
80	Appunti sparsi sulla visione <i>Matteo Benedetti</i>
88	Disegno e fotografia. Comprendere e interpretare l'architettura <i>Monica Manicone</i>
96	Una complessità semplice <i>Franco Purini, Laura Thermes</i>
100	Autori

Disegni e fotografie
Drawings and photographs

Luca Ribichini Presidente Casa dell'Architettura Commissione Cultura

«Il pensiero si nutre di immagini» scrive James Hillman nel suo libro *L'anima dei luoghi* e, frequentemente, noi architetti, amiamo pensare per immagini, ma a volte non ci affidiamo a elaborazioni o ad operazioni meccaniche di intelletto, spesso invece questo percorso immaginifico riusciamo ad elaborarlo grazie al sovrapporsi ed intrecciarsi tumultuoso di diverse componenti, per brevità ne ricordo solo alcune: per esempio le intenzioni del progettista (a volte cosce a volte inconse), il ricorso ai simboli, i vari ragionamenti, la modellazione della forma, e ovviamente molto altro. Tutto questo, fondendosi in maniera misteriosa nel nostro cervello riesce a generare un *unicum* che si sostanzia spesso in una immagine o in alcune immagini.

L'edificio di Franco Purini e di Laura Thermes, intendo dire l'edificio disegnato quindi immaginato, mi appare proprio come una profonda sedimentazione di pensieri ed immagini, che non sempre si riescono a percepire o a decodificare con chiarezza, proprio per tutte le varie e complesse stratificazioni, che spesso restano mute o silenti.

I disegni e le foto pertanto sono dei documenti essenziali per capire, infatti mentre gli elaborati architettonici sono spesso portatori di *intenzioni*, le foto dell'edificio realizzato, spesso servono invece a deciptare e a svelare i contenuti che l'edificio realizzato ha in sé.

A mio modo di vedere, tra i tanti rimandi e le diverse suggestioni che ha innescato Eurosky, trovo di particolare interesse alcune corrispondenze che cercherò brevemente di argomentare. L'immagine che a mio avviso l'edificio incarna in modo profondo è questa corrispondenza con l'idea della porta, un vero e proprio accesso a Roma che segnala con la sua presenza l'ingresso alla Città Eterna e rimanda apparentemente agli antichi archi trionfali, così ben descritti da Walter Benjamin nel suo scritto *Passages*.

Inoltre la fenditura suggerita nel centro dell'edificio, appare come un forte richiamo a tutta quella tradizione romana legata al passaggio, non ultima a quel progetto di arco ideato e immaginato proprio per l'EUR da Adalberto Libera non lontano dalla stessa Torre Eurosky.

«The thought is nurtured by images» James Hillman wrote in his book titled *The Soul of the Places*. Architects frequently think through images, but sometimes we do not rely on mechanical elaboration or intellectual operations. In fact, the imagination process is often elaborated by impetuously overlapping and intersecting different components. For the sake of brevity, I am only mentioning some of them, for example: the designer's intentions (sometimes conscious, sometimes unconscious); the use of symbols; the various lines of reasoning; and obviously much more. All these components are blended together in our brain in mysterious ways, generating a unity that is often in the form of one or more images.

Franco Purini and Laura Thermes' building – I mean their imagined and then designed building – looks as deep sedimentation of thoughts and images, which are not always clearly perceivable or decipherable, owing to the various and complex layering that often lies mutely and silently.

The drawings and photos are thus essential documentation allowing us to understand. Indeed, while architectural plans are often a statement of *intent*, the photos of the completed building are often useful to decipher and reveal the content of the building itself.

In my opinion, among the various references and evocations triggered by Eurosky, there are some particularly interesting correspondences that I am going to explain briefly. In my view, the image that is deeply embodied in the building is the correspondence with the idea of a door. It really looks like an access to Rome, showing the entry to the Eternal City. Its appearance reminds of the triumphal arches that were accurately described by Walter Benjamin in his writing titled *Passages*. Furthermore, the groove suggesting an aperture at the centre of the building looks like a reference to the Roman tradition connected with passages. One of the latest examples of such tradition was the design of an arch imagined for the EUR district by Adalberto Libera, not far from the Eurosky Tower itself. Moreover, with its presence, the building is able to engage in dialogue with some of the large emerging architecture of

E ancora, con la sua presenza, l'edificio riesce a dialogare con alcune delle grandi emergenze architettoniche del luogo. Infatti, se immaginiamo di *scendere* dal centro della Roma storica navigando sul Tevere, non può non venirci in mente la frase incisa sull'edificio ad uffici sede dell'Ente EUR di Gaetano Minucci che recita così: «La terza Roma si dilaterà sopra altri colli lungo le rive del fiume sacro sino alle spiagge del Tirreno». Ebbene un ipotetico viaggiatore bordeggiando le rive del Tevere, passato il Gasometro di Ostiense, potrebbe vedere nell'ordine la prima grande emergenza posta su un colle, che di fatto materializza il pensiero e il genio italiano, quel Colosseo Quadrato che rinverdisce e incarna la grandezza della antica Roma: il Palazzo della Civiltà Italiana.

Successivamente l'ipotetico viaggiatore sempre dal fiume sacro potrebbe ammirare, sul colle successivo, le radici della seconda Roma, quella cristiana che ha accolto i due più importanti apostoli: San Pietro e San Paolo, due pietre miliari su cui si è costruita la religione Cattolica. Questo pensiero è sostanziato nella maestosa basilica di San Pietro e Paolo che dall'alto della sua posizione si staglia maestosamente sul fiume (non è escluso che dietro a questa scenografia percepita dal Tevere ci sia stata una visione con una deliberata regia di Marcello Piacentini).

In ultimo, il viaggiatore percepirebbe l'imponente emergenza della Torre Eurosky, presenza contemporanea, che come ricorda il Presidente Alessandro Panci, segue e chiude la terza Roma come una vera e propria porta ma, allo stesso tempo, apre ed introduce a quella quarta Roma, rivolta verso il mare, mettendo inevitabilmente in contatto un recente passato, ma allo stesso tempo proiettandone un'immagine moderna aperta verso il futuro. Questo forse è recuperare il senso della storia e ritrovare quelle radici di appartenenza alla sua cultura, che hanno fatto grande la Scuola Romana di Architettura.

Tutto ciò a volte può essere evocato da dei disegni o da alcune foto che riescono a declinare dei pensieri o delle immagini sottese. La mostra *Eurosky. Disegno e Fotografia* ha proprio questa intenzione nell'evidenziare i diversi aspetti e significati da distinti punti di vista.

the area. Indeed, if we imagine going down from the historical centre of Rome by sailing along the Tiber, we cannot but remember the sentence by Gaetano Minucci engraved on the headquarters of the Ente EUR public institution: «The third Rome will expand on other hills along the banks of the sacred river, up to the Tyrrhenian beaches».

Now, a hypothetical traveller sailing along the Tiber banks, after passing by the Gasometer of the Ostiense district, may see the first large building erected on a hill, actually turning into reality the Italian genius thought, the Colosseo Quadrato that revives and embodies the grandeur of the ancient Rome: The Palazzo della Civiltà Italiana.

Then, the hypothetical traveller would admire from the sacred river, on the next hill, the roots of the second Rome – the Christian era – welcoming the two most important Apostles: Saint Peter and Saint Paul. On these two milestones, the Catholic religion was built. This thought is turned into concrete substance by the majestic Basilica of Saints Peter and Paul, erected on a high position standing out on the river (we cannot exclude that behind the scenes of this Tiber setting there was a vision directed by Marcello Piacentini).

Finally, the traveller would perceive the imposing emergence of the Eurosky Tower, a contemporary presence following and closing the third Rome as an actual door – as Alessandro Panci, the President of the Professional Association of Architects remarked – but, at the same time, opening and introducing the traveller to the fourth Rome facing towards the sea, thus inevitably linking a recent past with the projection of a modern image opening to the future. This perhaps means retrieving the sense of history and restoring the cultural roots that made the Rome School of Architecture great.

All of the above may sometimes be evoked by some drawings or photos that are able to express inner thoughts or implicit images. This is exactly the intent of the *Eurosky. Disegno e fotografia* exhibition, as it highlights the various aspects and meanings from different points of view.

Umberto Eco professed and theorized the *open work*, making

Umberto Eco, professando e teorizzando l'*opera aperta*, ci ha fatto capire che ogni opera pensata e realizzata resta tuttavia un'opera in grado di recepire e trasmettere nuove interpretazioni, nuove sollecitazioni e nuove visioni, e fin tanto che sarà in grado di comunicare dei messaggi e delle emozioni anche a distanza di tempo resta e resterà un'opera aperta in grado di parlare ancora alla parte più profonda della nostra anima.

us understand that every work that is designed and constructed remains a work that can receive and convey new interpretations, new impulses, and new visions. Until it is still able to convey messages and emotions even after long time, it will remain an open work that can talk to the deepest part of our soul.